

VareseNews

Pensieri, mostre e idee: le associazioni cuore pulsante di Filosofarti

Pubblicato: Lunedì 19 Febbraio 2024



È metà pomeriggio di domenica, le strade del quartiere di Crenna – zona collinare di Gallarate – sono silenziose, se non quando passa un aereo che da Malpensa decolla sulla rotta verso Est. Solo in un punto si concentrano persone: nel parchetto di villa Delfina c'è attesa per l'apertura della **annuale mostra proposta da Vivere Crenna**, dentro al festival di Filosofarti, accompagnata da una "lectio" dell'artista, su figurativo e astrattismo.

Per il quartiere di Crenna è un momento di particolare interesse e anche di orgoglio (da anni Vivere Crenna propone l'appuntamento), ma **per Filosofarti è uno dei tanti, preziosi momenti proposti dalle realtà del territorio. Associazioni, cooperative**, negli ultimi anni anche **ordini professionali** sono divenuti **"motore" del festival**.

Un motore aggiuntivo in una macchina *ibrida*, vien da dire per stare alla metafora: il cuore del festival rimangono le *lectio magistralis* al Teatro delle Arti, ma gli appuntamenti intorno sono sempre più momenti qualificati.

«Quanti sono i volontari culturali e le realtà coinvolte? Dovremmo fare il conto» risponde **Cristina Boracchi**, del gruppo organizzatore del festival. E non è una mancanza, sia chiaro: è che è difficile fare il conto, perimetrare una realtà collettiva ramificata, che coglie l'occasione del festival nel modo giusto: per dare un contributo a qualcosa di più grande e insieme per coglierne la potenzialità di attrarre

pubblico.



Al Sestante fotoclub

A tenere insieme i tanti momenti c'è il tema di riferimento – quest'anno: *Visibile/invisibile* – e il calendario del festival, che per un mese moltiplica le occasioni, invita a stare fuori di casa.

Sabato pomeriggio il fotoclub ***Il sestante*** ha inaugurato la mostra di **Antonio Delluzio**, particolari opere di “fotografia pittorialista”, in bilico tra vero e immaginario. Pochi decine di passi separano la sede del Sestante, in via Novara – dal Teatro delle Arti, che poco dopo ha ospitato la prima *lectio* dell'edizione 2024, quella della filosofa Maura Gancitano. Se si fanno pochi passi c'è la sede di un'altra realtà dinamica e che ha colto al meglio lo spirito del festival, lo **Spazio culturale Civico 3** (che proporrà ben tre eventi, ben centrati sul tema *visibile/invisibile*).



La lectio di Maura Gancitano

E in questo primo fine settimana di festival le realtà associative sono state centrali anche per portare il festival in nuove sedi: a **Castiglione Olona** la presenza di Filosofarti è una novità, ma la cittadina che nacque dalla visione del cardinale Branda Castiglioni quest'anno l'avvio è stato di impatto, con ben tre eventi proposti.



A Samarate il rapporto è ormai consolidato, grazie all'impegno organizzativo di **Samarate Loves Books** (con patrocinio dell'amministrazione, al pari del Comune di Gallarate che patrocina tutti gli eventi): l'incontro proposto sabato a Samarate sugli "invisibili" di oggi riecheggia anche la mostra a **Villa Pomini a Castellanza** su *Storie di popoli e persone*, proposta grazie ad un'altra partnership consolidata, quella con AFI, l'Archivio Fotografico Italiano, che costituisce il nucleo centrale della proposta intorno a **Busto Arsizio**, che quest'anno è particolarmente ricca, anche grazie al contributo delle gallerie d'arte che **domenica hanno inaugurato due mostre**.



A Samarate

Lezioni, incontri e spettacoli: tutto il programma di Filosofarti 2024

La risposta del pubblico è ampia e va spesso oltre i confini del tradizionale pubblico di ogni realtà, riempie le sale.

Il sostegno dei Comuni resta centrale, anche per trovare luoghi che ospitino eventi e per sostenere le spese, compresi i rimborsi ai relatori e l'affitto del Teatro delle Arti per le *lectio*. Per il resto, ricordano i promotori, **il festival vive come sempre anche del sostegno di chi partecipa**: crowdfunding, gadget, quest'anno anche le offerte per la pubblicazione sul ventennale del festival.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it